
	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

Piano Unico Triennale per la
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
2020 – 2022
Parte Speciale

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

Premessa

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) parte, individua e valuta i rischi corruttivi per ogni area e processo interessato indicando i correttivi volti a calmierare il "rischio" di commissione del reato.

Per ogni attività vengono indicati gli interventi organizzativi ed operativi, idonei a prevenire il rischio corruzione rilevato.

Con la definizione e attuazione del presente Piano, ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio, intende procedere a rivederne i contenuti alla luce del **Risk Management** da ricondursi all'organizzazione aziendale ed intende inoltre:


- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il proprio Ente;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Azienda, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti/utenti.

Nel dettaglio il risk management si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi nelle differenti attività aziendali;
- Individuazione del livello di rischio;
- Individuazione delle funzioni coinvolte;
- Definizione del piano d'azione per la risposta al rischio con Audit specifici svolti dal RPCT e/o ODV;
- Rappresentazione di eventuali criticità rilevate alla Presidenza e alla Direzione Generale di Aler, per i provvedimenti di competenza.

Più in dettaglio il Piano ha l'obiettivo di:

- Con il **Risk Assessment**, mappare i processi aziendali;
- Identificare le aree di rischio, arrivando ad una valutazione e ad una ponderazione di rischi stessi;
- Definire le azioni da porre in atto per eliminare o ridurre i rischi identificandone i relativi responsabili e le tempistiche di esecuzione;
- Identificare gli obiettivi formativi specifici del personale in materia di legalità e prevenzione della corruzione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

1. RUOLI E RESPONSABILITA'

Organo di indirizzo:

Compiti dell'Organo di Indirizzo, in ALER il Presidente pro-tempore sono:

- Valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie aziendali, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- In sede di nomina del RPCT, deve tenere conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperarsi affinché le stesse siano consolidate nel tempo
- Creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività, senza subire pressioni che possono condizionare le sue valutazioni;
- Al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni, deve assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate;
- Promuovere una cultura della valutazione del rischio, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione che coinvolgano l'intero personale e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e legalità, ed un momento formativo specifico rivolto a RPCT, vertice aziendale, dirigenti e responsabili di Area, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione.

Vertice Aziendale - Dirigenti e Responsabili di Area:


Compiti delle figure apicali sono:

- Valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio corruzione in sede di formulazione degli obiettivi dei propri settori/aree;
- Partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- Curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia, dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- Assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare creando le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale;
- Tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio;

Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza:


Ha un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio.

Il Presidente, ai sensi della L. n. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, con Provvedimento Presidenziale n° 02 del 15 gennaio 2019 ha nominato, sino al 31 dicembre 2019, il Dott. Enrico Vergani Dirigente Responsabile dell'Area Amministrativa di Aler Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio, prorogato con Decreto Presidenziale n. 02 del 14 gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

Ed ha i seguenti compiti:

- L'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione.
- L'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- L'art. 1 co. 9, lett. c), l.190/2012 dispone che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.
- L'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.
- L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC.
- L'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".
- L'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni".
- L'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05 Data 30.01.2020

- L'art. 15, co. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

La relazione contenente i risultati dell'attività svolta, congiuntamente al Piano Triennale aggiornato è pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet di Aler entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le garanzie della posizione di indipendenza del RPCT

Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzia a tutela di tale soggetto (cui si è accennato sopra), al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l'esercizio delle sue funzioni (art. 1, co. 7 e co. 82, l. n. 190/2012, art. 15, co. 3, d.lgs. 39/2013).

II RASA

Con determina del Direttore Generale n. 28 del 21/01/2020 l'Azienda ha provveduto alla nomina dell' Ing. Antonio Cazzaniga – Dirigente – Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio Appalti/acquisti a Responsabile dell'Anagrafe per la stazione Appaltante (RASA).

L'Osservatorio per la legalità e la trasparenza

L'art.19 ter della L.R: 27/2009, così come modificato e integrato all'art. 1 co. 1, lett. M) della L.R. 17/2013, attualmente disciplinato dall'art.15 della L.R. 16/16, prevede l'istituzione presso ogni Aler dell'Osservatorio per la legalità e la trasparenza, con particolare riguardo ai temi inerenti a occupazioni abusive, morosità e tematiche connesse all'assegnazioni degli alloggi e con la conseguente composizione:

- il Presidente di Aler;
- il Direttore Generale di Aler;
- cinque Sindaci o loro delegati dei Comuni delle Aler di Competenza;
- tre comandanti della polizia locale o loro delegati;
- un rappresentante del coordinamento dei comitati inquilini;
- due rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative sul territorio.


L'Osservatorio è stato istituito con Decreto Presidenziale n. 39 del 29/04/2015.

✓ Organismo Indipendente di Valutazione in Aler - RPCT e Organismo di Vigilanza

L'Organismo Indipendente di Valutazione è individuato nell' Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che assolve gli obblighi di concerto con Organismo di Vigilanza, nominato con Decreto Presidenziale n. VA/14 del 05/05/2015 e prorogato con Decreto Presidenziale n. 143 del 18/12/2018.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- ✓ **Strutture di Audit interno:**
 - Attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo attraverso l'approvazione da parte del vertice aziendale della programmazione annuale, il supporto dei dirigenti e responsabili delle diverse aree per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
 - Svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

Aler opera nel territorio di competenza con la seguente struttura:

- Sede: Via Monte Rosa, 21 – 21100 Varese;
- U.O.G. Como: Via Italia Libera, 17 22100 Como;
- U.O.G. Monza Brianza: Via Baradello, 6 20900 Monza;
- U.O.G. Busto Arsizio: Via Einaudi,4 – 21052 Busto Arsizio (Va)

nel proprio ambito di competenza formato dalle Province di Varese – Como e Monza Brianza, collabora con le Forze dell'Ordine e con le Istituzioni comunali, provinciali e regionali financo con le organizzazioni sindacali per l'attuazione della mission aziendale.

L'ambito operativo dell'Azienda è caratterizzato da un minimo rischio occupazioni abusive, contrastate per lo più in tempo reale grazie alla fattiva collaborazione dei residenti che segnalano la situazione con solerzia e delle forze dell'ordine che contribuiscono, nella flagranza di reato, a risolvere sul nascere la problematica.

Analisi del contesto interno


MISSION E POLITICA AZIENDALE

La Mission Aziendale – definita nello Statuto e nella Politica aziendale - è quella di progettare, ed erogare servizi di gestione patrimoniale, amministrativa, manutentiva e locativa di immobili, contribuendo a soddisfare, il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica.

L'attività quotidiana di Aler è volta a risolvere i problemi degli utenti, dando la necessaria assistenza nelle pratiche amministrative e nelle richieste tecniche, assicurando attraverso i necessari sopralluoghi una decorosa situazione abitativa.

Con Decreto Presidenziale n. 100 del 23/12/2019, a seguito uscita per quiescenza del Responsabile della U.O.G. di Como è stata nominata Responsabile la Dott.ssa Carola Airoidi.

Con Determina del Direttore Generale n. 313 del 03/12/2019 è stata attuata rotazione tra i Responsabili dei Settori Patrimonio e Tecnico, affidando il Settore Patrimonio all'Ing. Carmelo Roberto Lenzo e all'Ing. Antonio Cazzaniga il Settore Tecnico e l'Area Appalti/Acquisti.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

STAKEHOLDERS

Aler opera attraverso apposita struttura operativa, ad un attento monitoraggio della situazione della morosità intervenendo quando necessario ad affidamenti legali.

Con l'Osservatorio per la legalità e la trasparenza Aler ha modo di coinvolgere le parti interessate in merito a:

- Informazioni sull'organizzazione;
- Informazioni sui servizi forniti;
- Informazioni sulle principali iniziative in essere;
- Informazioni di ritorno da Committenti/Utenti/Stakeholders, inclusi eventuali Reclami.

INFRASTRUTTURE

- disponibilità di spazi adeguati

Le infrastrutture sono organizzate con attività di sportello amministrativo e tecnico, sono logisticamente attrezzate all'accoglienza degli utenti, prive di barriere architettoniche ed idonee alla tutela della privacy.

Per lo svolgimento di specifiche attività, come l'Anagrafe dell'Utenza, in alcuni periodi dell'anno l'azienda utilizza uffici comunali per avvicinare il servizio all'utente.

Nei primi mesi del 2019 la sede della U.O.G. di Busto Arsizio è stata oggetto di una profonda ristrutturazione con l'adeguamento degli spazi di lavoro e di ricevimento del pubblico. Tutti gli spazi operativi sono adeguati agli standard di sicurezza dettati dalle normative cogenti.

- disponibilità di struttura informatica:


L'accentramento presso la sede di Varese delle risorse informatiche e telematiche è stata completata nel corso dell'anno 2018. Nell'anno 2019 sono stati acquisiti software per adeguamento alla normativa europea per il trattamento dei dati GDPR.

SISTEMA DI GESTIONE

Aler ha implementando il proprio "Sistema di Gestione" aziendale secondo i requisiti delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 50001:2011;
- D.Lgs. 196/2003;
- GDPR 679/2016;
- Legge 190/2012;
- D.Lgs. 33/2013;
- D.Lgs. 97/2016;
- D.Lgs. 231/2013;
- D.Lgs. 81/2008 – D.M. 10/03/1998 – D.P.R. 151/2011;
- OHSAS 18001:2007

Obiettivo sviluppare e diffondere un Sistema di Gestione che arricchisca continuamente la cultura della qualità, della legalità e della trasparenza.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

ATTIVITA' AZIENDALI

- Risorse umane:

Gli elementi relativi agli incarichi ed alle mansioni, riferiti a tutto il personale, delle attività aziendali, sono registrati e gestiti secondo la procedura di gestione delle risorse umane.

La formazione del personale è governata dalla specifica procedura.

Il personale, impiegato nello svolgimento delle proprie mansioni, deve possedere ed assicurare i requisiti professionali indicati nelle norme e regole che caratterizzano il settore di competenza, sulla base di istruzione, formazione, addestramento, abilità ed esperienza.

- Comunicazione interna:

E' compito della Direzione Generale garantire e definire le modalità di gestione dei processi di comunicazione interni all'Azienda, comprese le comunicazioni riguardanti l'efficacia del Sistema di Gestione.

In Aler, la comunicazione avviene tipicamente mediante e-mail, bacheca delle comunicazioni ufficiali, area extranet nonché sito web aziendale ed area intranet.

E' possibile il ricorso a lettere singole/personali in funzione dell'importanza e/o della riservatezza della stessa.

Qualora si rendesse necessaria una conferma della ricezione, si considerano le notifiche di lettura delle mail, la firma per presa visione delle comunicazioni ufficiali, la firma di ricezione delle lettere personali.

- Clima aziendale:

Gli ambienti di lavoro consentono, al personale, di operare in spazi idonei ed efficienti, con infrastrutture sicure, confortevoli ed adeguate all'ottenimento della conformità dell'erogazione del servizio.

L'idoneità degli ambienti di lavoro assume una fondamentale importanza, in ordine alle disposizioni relative a prevenzione e sicurezza sul lavoro e, di gestione ambientale.

Sono garantite le condizioni di lavoro nel rispetto della normativa nei fattori fisici ed ambientali quali, ad esempio, rumore, temperatura, umidità ecc.

- Finanziamenti:

Aler, nell'attuazione di progetti di nuova costruzione o di manutenzione straordinaria può ricevere finanziamenti a totale o parziale copertura da Regione Lombardia.

Tali finanziamenti sono soggetti a costante monitoraggio e prevedono una precisa e periodica rendicontazione.


- Programmi di valorizzazione e razionalizzazione del Patrimonio:

Aler, annualmente approva ed attua i Programmi Triennale ed Annuale delle Opere Pubbliche ed il Piano Vendite.

- Individuazione delle Aree Aziendali:

Area Personale; Area Amministrativa – Contabilità; Area Appalti ed Acquisti; Area Legale; Area Patrimonio;


Area Tecnica; Area Utenza; Area Informatica; Area Vendite.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05	Data 30.01.2020

3. MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI e VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RISCHIO TRASCURABILE	RISCHIO MEDIO BASSO	RISCHIO RILEVANTE	RISCHIO CRITICO	RISCHIO ESTREMO
da 1 a 3	da 4 a 6	da 8 a 12	da 15 a 20	da 21 a 25

Area	Media Probabilità (a)	Media Impatto (b)	Valutazione totale del rischio g+(a*b)	Gestione
1 - Assunzioni/selezione del personale	2	3	15	
2 - Applicazione contratto (gestione delle presenze)	1	3	3	PG - 06
3 - Passaggi di qualifica o qualsiasi miglioramento economico del vigente CCNL	4	3	12	
4 - Autorizzazioni per attività trasferta o straordinarie	2	3	6	REG
5 - Elaborazione paghe ed adempimenti conseguenti	2	2	4	PG - 06
6 - Determine e gestione dei premi	1	2	2	
7 - Formazione delle risorse umane	1	2	2	PG - 39
8 - Ciclo passivo	3	5	15	PG - 41
9 - Calcoli canone	1	3	3	PG - 25
10 - Fatturazione attiva	4	3	12	PO
11 - Ripartizione spese	2	3	6	PO
12 - Imposte ed Adempimenti fiscali e contributivi	5	5	25	PO
13 - Attività di Bilancio	1	5	5	PG - 32
14 - Affidamenti diretto sino a 40.000€	1	2	2	PG - 33
15 - Affidamenti oltre i 40.000€ e sino a 200.000€	3	5	15	PG - 38
16 - Stipula contratti forniture oltre 40.000€ e sino a 200.000€	3	5	15	PG - 38
17 - Appalto sopra soglia (procedura aperta)	1	3	3	PG - 38
18 - Appalti di lavori sotto il milione di euro	3	5	15	PG - 38
19 - Affidamento servizi tecnici (sottosoglia 200.000€)	3	5	15	PG - 38
20 - Valutazione dei fornitori	2	3	6	PG - 40
21 - Requisiti di aggiudicazione, valutazione delle offerte	2	2	4	PG - 33 e 38
22 - Nullaosta ai pagamenti (verifica conformità fornitura)	4	3	12	REG/PO
23 - Revoca del bando	1	2	2	PG - 33 e 38
24 - Stipula convenzione gestione alloggi	1	1	1	PG - 44
25 - Gestione incarichi legali su morosità	3	5	15	PG - 16
26 - Indizione bando e pubblicazione area sulle aste -	1	3	3	PG
27 - Atti istituzionali Aler - parte legale per il contenuto dell'atto	2	3	6	PO
28 - Conferimento incarichi di collaborazione in supporto alla Direzione	2	3	6	PG - 36
29 - Contenziosi tra Aler ed Imprese/dipendenti/ecc	5	5	25	PO
30 - Verifica della correttezza e della presenza dati fabbricato/u.i. Sireal	1	5	5	PG - 08

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05	Data 30.01.2020


31 - Completamento convenzioni	1	1	1	PG - 08
32 - Verifica/completamento dati metrici gestionali condominio Sireal	3	5	15	PG - 08
33 - Immissione dati metrici e gestionali condominio Sireal (nuova costruzione o fabbricato che è passato in gestione)	1	3	3	PG - 08
34 - Immissione dati diversi condominio/u.i. sireal (immobili già presenti o nuovi fabbricati)	3	5	15	PG - 08
35 - Definizione censimento dati (predisposizione documentazione e schede di rilievo)	1	3	3	PG - 08
36 - Rilievo ed acquisizione dati fisici del patrimonio (sopralluoghi per programmare manutenzione straordinaria)	4	3	12	PG - 08
37 - Inserimento dati fisici del patrimonio	2	3	6	PG - 08
38 - Partecipazione a bandi per finanziamenti	1	2	2	PO
39 - Definizione del budget necessario per interventi di costruzione/manutenzione	1	2	2	PO
40 - Progettazione	1	1	1	PG - 09 10 11
41 - Redazione capitolati - cronoprogramma	3	5	15	PG
42 - Aggiudicazione appalto	1	3	3	PG - 38
43 - Direzione lavori e collaudi	5	3	15	PG - 13
44 - Varianti in corso di esecuzione del contratto	2	3	6	PG - 38
45 - Attività di subappalto	5	5	25	PG - 38
46 - Rimedi di risoluzione controversie contrattuali alternativi a quelli giurisdizionali durante i lavori	3	5	15	PO
47 - Manutenzione Ordinaria	1	1	1	PG - 30
48 - Caricamento dati su portale web Regione Lombardia (Bandi di concorso - assegnazione alloggi)	3	5	15	PO
49 - Segnalazione alloggi disponibili	1	3	3	PO
50 - Assegnazione	3	5	15	PG - 19
51 - Atti amministrativi gestione contratto	1	3	3	Da PG 20 a 23
52 - Morosità	4	3	12	PG - 43
53 - Anagrafe Utenza e verifica documentazione	3	5	15	PG - 24
54 - Verifica documentazione caricata da utenti su piattaforma SIAGE nei bandi assegnazione alloggi per la compilazione della graduatoria	3	5	15	PG - 18 e 19

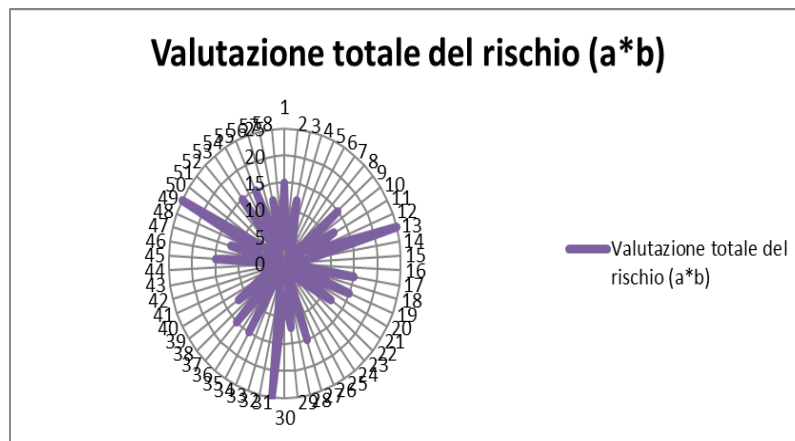
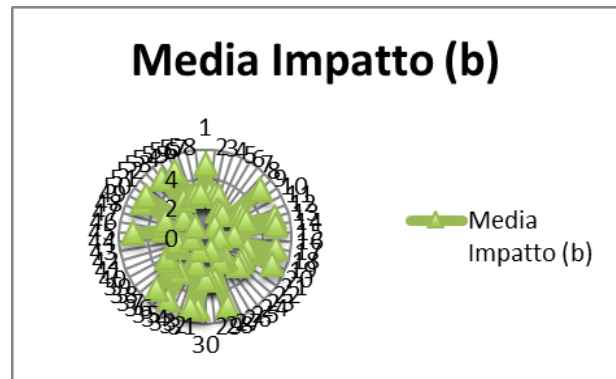
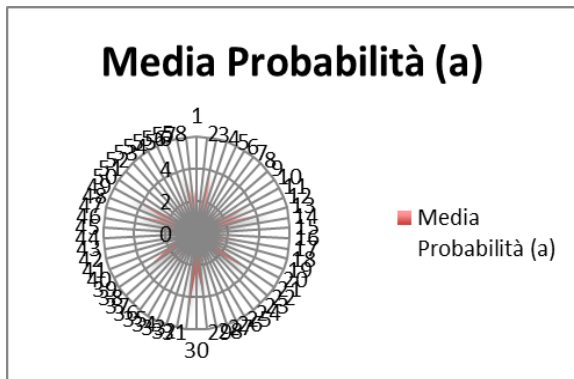
LEGENDA:

PG-XX: Presenza nel Sistema di Gestione di una Procedura

REG: Presenza di Regolamento

PO: Attività gestita con una Procedura Operativa

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05



La tabella sopra riportata origina dalle specifiche schede di valutazione del rischio.

Dalla suddetta valutazione è emerso che i processi maggiormente a rischio corruzione hanno una valutazione:

da 8 a 12 – **RILEVANTE**: processi n. 3 – 10 – 22 – 36 – 52;

da 15 a 20 – **CRITICO**: processi n. 1 – 8 – 15 – 16 – 18 – 19 – 25 – 32 – 34 – 41 – 43 – 46 -48 - 50 – 53 e 54;


da 21 a 25 – **ESTREMO**: processi n. 12 – 29 – 45.

4. PONDERAZIONE DEL RISCHIO


La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento.

Le Misure GENERALI sono:

- 1. Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dirigenti:** annualmente i dirigenti sottoscrivono, in ottemperanza alla normativa cogente, specifiche dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità/inconferibilità degli incarichi;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

2. **l'imparzialità:** il personale ALER no discrimina arbitrariamente i propri stakeholder e nello svolgimento delle proprie mansioni respinge ogni pressione illegittima, eventualmente esercitata dai suoi superiori;
3. **la rotazione ordinaria e straordinaria:** è una misura prevista a livello normativo per il personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, tuttavia al fine di garantire la massima efficienza e competenza nell'erogazione del servizio e nell'attività lavorativa ALER attua la rotazione solo dopo aver verificato che le competenze siano adeguate al ruolo da ricoprire;
4. **il conflitto di interessi:** il personale persegue, nello svolgimento della propria attività lavorativa, obiettivi ed interesse generali dell'Ente. Informa, senza ritardo, i propri superiori delle situazioni o attività nelle quali ci potrebbe essere un interesse in conflitto con quello di Aler, per loro stessi o i loro prossimi congiunti ed, in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza;
5. **il pantouflage:** per le figure apicali, è fatto divieto nei tre anni successivi la cessazione del rapporto di lavoro, svolgere attività lavorativa presso soggetti privati destinatari dell'attività aziendale.
E' prevista la sottoscrizione di specifica dichiarazione di rispetto del divieto di pantouflage, ed inserito nei bandi di gara l'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro in violazione del divieto
6. **i patti di integrità:** vengono inserite nei bandi di gara e nelle lettere invito, le clausole di salvaguardia il mancato rispetto delle quali comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto;
7. **la formazione:** annualmente l'Azienda eroga specifica formazione a tutto il personale dipendente sulle norme della compliance.
Viene predisposto un Piano di Formazione che permette l'aggiornamento specifico in base alle diverse competenze ed attività di tutto il personale aziendale;
8. **la trasparenza:** Il personale assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità;
9. **la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower):** Con il Decreto Presidenziale n. 61 del 16/05/2016 è stato adottato il Regolamento che disciplina le misure di tutela per il dipendente che segnala illeciti. La disciplina approvata garantisce l'anonimato e la tutela da misure discriminatorie dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

Misure SPECIFICHE:

Le Misure SPECIFICHE sono: il **monitoraggio**, la **definizione di regolamenti, protocolli operativi, procedure gestionali**, la **vigilanza** sul rispetto degli standard di comportamento, la **formazione** continua, le **verifiche ispettive interne** e gli **audit** di terza parte, la **semplificazione** dei processi.

MISURA	INDICATORI	ATTIVITA'
10 - CONTROLLO	Numero controlli effettuati su numero di pratiche	SU PROCEDURE PARTICOLARMENTE A RISCHIO ITER DI APPROVAZIONE /AFFIDAMENTO CHE COINVOLGE DIVERSE FIGURE AZIENDALI VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE AUDIT
11 - REGOLAMENTAZIONE	Numero regolamenti/procedure gestionali/protocolli operativi adottati	VERIFICA ADOZIONE DI UN DETERMINATO REGOLAMENTO/PROCEDURA
12 - SEMPLIFICAZIONE	Numero misure di semplificazione attuate	PRESENZA O MENO DI DOCUMENTAZIONE O DISPOSIZIONI CHE SISTEMATIZZINO E SEMPLIFICHINO I PROCESSI
13 - FORMAZIONE	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)	EROGAZIONE SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE ANNUALE EROGATA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE EROGATA
14 - SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti	INCONTRI SPECIFICI CHE COINVOLGONO TUTTO IL PERSONALE AZIENDALE
15 - PROMOZIONE ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO	Numero di incontri o comunicazioni effettuate	INCONTRI SPECIFICI CHE COINVOLGONO TUTTO IL PERSONALE AZIENDALE
16 - SEGNALAZIONE e PROTEZIONE	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	ATTUAZIONE REGOLAMENTO WHISTLEBLOWER ACCESSO CIVICO ACCESSO AGLI ATTI


Aler attua le misure di prevenzione della corruzione su iniziativa del vertice aziendale che individua nei Dirigenti e Responsabili di Area i responsabili della attività.

Annualmente, o per nuova assunzione di personale inquadrato a livello "Dirigente" il RPCT predispone per la sottoscrizione da parte dei Dirigenti aziendali tutte le dichiarazioni previste dalla normativa anticorruzione e trasparenza ad es. assenza del conflitto di interesse, assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità ecc.

Periodicamente, in occasioni di riunioni di vertice si procede alla verifica di attuazione delle misure di prevenzione e all'analisi di eventuali situazioni a rischio corruzione verificatesi.

Qualora risultasse necessario si procede con la modifica della procedura operativa che regola l'attività a rischio.

La programmazione annuale di audit interni prevede contestualmente alle verifiche relative alle altre norme della compliance aziendale anche la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05

5. MONITORAGGIO e RIESAME

Monitoraggio sull'attuazione delle misure

PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE

ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO ATTUATE

RISCHIO RILEVANTE

N. PROCESSO	N. ATTIVITA' ATTUATA
3 - 10 - 22 - 36 - 52	1 - 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 10 - 11 - 13 -

RISCHIO CRITICO

N. PROCESSO	N. ATTIVITA' ATTUATA
1 - 8 - 15 - 16 - 18 - 19 - 25 - 32 - 34 - 41 - 43 - 46 - 48 - 50 - 53 e 54	1 - 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 16

RISCHIO ESTREMO

N. PROCESSO	N. ATTIVITA' ATTUATA
12 - 29 - 45	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16

MONITORAGGIO DEL PIANO DI PREVENZIONE


Le attività di monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi reato sono affidate in prima istanza al RPCT, nonché sui dirigenti ed i responsabili di area che, a vari livelli, intervengono sui processi a rischio.

Tale monitoraggio investe sia la componente "comportamentale" del personale coinvolto che la componente formale rappresentata da atti e documenti in cui è evidente l'iter dei processi decisionali intervenuti.

La definizione, di procedure gestionali, del Modello Organizzativo e del Codice Etico di cui al D.lgs. 231/2001, garantiscono l'organizzazione sui criteri e le modalità cui il personale dipendente (dirigenti inclusi), deve attenersi nello svolgimento delle attività ed in particolare nelle attività a rischio reato. In aggiunta ai controlli sul rispetto delle prescrizioni operative svolto dalle funzioni che ricoprono ruoli gerarchici di maggiore responsabilità, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs.231/2001, collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con l'Ufficio Qualità e Compliance di opera come soggetto super - partes nelle attività di controllo delle regole e dei comportamenti definiti nei documenti prescrittivi sopra menzionati.

L'adeguatezza di quanto descritto in termini di Misure di Prevenzione dei rischi di reato è valutata in primis attraverso l'attività di auditing da parte dell'OdV, del RPCT affiancati dall'Ufficio Qualità e Compliance.

L'adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati e dei fenomeni corruttivi viene verificata, tenendo conto anche delle eventuali segnalazioni che pervengono, alle funzioni deputate a riceverle, da soggetti interni od esterni all'organizzazione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05 Data 30.01.2020

Le iniziative volte ad avviare modifiche alle procedure ai fini dell'adeguamento delle Misure di prevenzione sono richieste dall'OdV - RPCT ed approvate dalla Direzione.

La tabella seguente esplica la pianificazione delle attività per l'anno **2020**.

Attività	Tempi di realizzazione	Ruolo/i di riferimento
Nomina referenti aziendali per la prevenzione della corruzione.	Entro gennaio 2020	R.P.C.T. –
Revisione del M.O.G. 231	Entro dicembre 2020	OdV + RPCT + U. Qualità
Monitoraggio dell'applicazione e del rispetto del Codice Etico di Comportamento	Entro dicembre 2020	R.P.C.T., OdV e Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione
Monitoraggio dell'applicazione e del rispetto del P.T.P.C. (mediante l'adozione del Piano di Audit relativamente alle aree particolarmente esposte al rischio corruzione)	Entro dicembre 2020	R.P.C.T. e Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione
Attività formativa/informativa sul tema dell'anticorruzione attraverso predisposizione di Slides dedicati a temi specificatamente individuati in funzione dei rischi rilevati.	Entro dicembre 2020	R.P.C.T., Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione, Direzione Generale Ufficio Personale

6. COORDINAMENTO TRA PIANO DI PREVENZIONE E OBIETTIVI AZIENDALI

Ogni anno, l'Azienda predispose un documento previsionale dei progetti - obiettivo per l'anno successivo con la definizione della massa erogabile.


Tali progetti-obiettivo rientrano nel quadro degli obiettivi strategici che traggono fondamento dalle finalità statutarie di ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio e dalle Direttive che Regione Lombardia ogni anno trasmette alle ALER.

I progetti-obiettivo sono elaborati da Dirigenti e Responsabili di Area, verificati e validati dalla Direzione ed approvati dal Presidente; prevedono la ripartizione di un premio di risultato che tenga conto del grado di raggiungimento degli stessi.

Le misure generali e specifiche, individuate nel presente piano costituiranno obiettivi gestionali da attribuire ai Dirigenti interessati, nonché per il RPCT.

Varese, 30/01/2020

IL RESPONSABILE PREVENZIONE
CORRUZIONE E TRASPARENZA
F.to Dott. Enrico Vergani

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 05